Data Pubblicazione Frequenza

2 giugno 2015 Giornale di Monza settimanale

Rassegna Stampa

CONVEGNO Focus a cura del Cam su «Alimentazione, attività fisica e benessere psicologico in età pediatrica»

Il disagio infantile? Si intuisce dal cibo

Famiglia ed educatori di riferimento devono prestare attenzione ai «campanelli d'allarme»

MONZA (dms) L'alimentazione come linguaggio da decifrare, per cogliere disagi o particolari messaggi psicocomportamentali nei propri figli: un punto di vista nuovo sul cibo, quello inserito nel progetto «FitFoodness Camkids Expo 2015».

Per approfondire la tematica, il Cam di Monza ha proposto un convegno dal titolo «Alimentazione, attività fisica e benessere psicologico in età pediartica», che si è svolto martedi scorso dalle ore 18.30 presso l'Istituto scolastico Raiberti.

«Un'alimentazione non equilibrata e la mancanza di abitudine a praticare attività motoria fin dai MONZA (dms) L'alimentazione co-

brata e la mancanza di abitudine a praticare attività motoria fin dai primi anni di vita sono fra le cause principali di sovrappeso e obesità e di malattia cardiovascolare - ha spiegato Ferruccio Cavanna, biologo nutrizionista Cam - a sua volta causa di patologie invalidanti e morte tra la popolazione. Il proliferare di informazioni non sempre corrette, può indurre poi a disorientarsi, a perdere il piacere di mangiare, a sensi di colpa, nevrosi e frustrazioni, che favorivrosi e frustrazioni, che favoriscono problematiche psicocom-portamentali difficili da control-

lare».

Silvia Rinaldi, medico specialista in psicologia clinica e psicoterapia cognitiva, psicoterapeuta, con la relazione «Rapporto gerico: Gali seconda una personativa ta, con la retazione «kapporto ge-nitori figli secondo una prospettiva relazionale - evoluzionistica: le ba-si dell'attaccamento», ha eviden-ziato la necessità, da parte della famiglia o degli educatori di riferimento, di prestare attenzione ai «campanelli d'allarme» che po-trebbero essere indicativi di un futuro disagio emotivo e del corpo. «Questa sensibilità - ha proseguito la dottoressa Rinaldi - relativa-mente ai significati che il cibo ha nel nostro quotidiano e alle sue implicazioni relazionali nelle no-stre vite, diviene strumento es-

senziale per prevenire preoccu-panti atteggiamenti dei ragazzi o patologie conclamate». Su 300 studenti monzesi che sono entrati in contatto col pro-getto, meno del 10 per cento è sovrappeso: una controtendenza positiva rispetto ai trend mon-diali.

Alessandro Di Mise

